



## Meditando la Parola di Dio

“L'uomo non vivrà di solo pane, ma di ogni parola di Dio”  
(Luca 4:4)

Chiesa Cristiana Evangelica  
via Don Bosco 49/E – 10144 Torino

---

### Letture della Parola di Dio Culto di domenica, 15 marzo 2015

#### Dal libro degli Atti degli Apostoli, 4:8,12

- 8 Allora Pietro, ripieno di Spirito Santo, disse loro: «Capi del popolo e anziani d'Israele,  
9 se oggi noi siamo giudicati intorno ad un beneficio fatto a un uomo infermo, per sapere come egli è stato guarito,  
10 sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele che ciò è stato fatto nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti; in virtù di lui compare davanti a voi quest'uomo completamente guarito.  
11 Questi è la pietra che è stata da voi edificatori rigettata e che è divenuta la testata d'angolo.  
12 E in nessun altro vi è la salvezza, poiché non c'è alcun altro nome sotto il cielo che sia dato agli uomini, per mezzo del quale dobbiamo essere salvati».

#### Spunti per la meditazione

#### Nel nome glorioso e potente di Gesù Cristo

Fu un vero e proprio processo quello che i capi del popolo e gli anziani d'Israele celebrarono nei confronti di Pietro e Giovanni per accertare con quale autorità ed in che modo essi avessero potuto guarire un uomo zoppo.

L'evidenza dei fatti era inconfutabile (Atti 4:14-16): quell'uomo, che era stato zoppo fin dalla nascita (Atti 3:2), che tutti conoscevano (Atti 3:10) e che ogni giorno era portato da altri alla porta del tempio a chiedere l'elemosina, ora camminava sulle proprie gambe e, addirittura, saltava e lodava Dio per la guarigione ricevuta (Atti 3:8,9) unicamente per mezzo della fede nel nome di Gesù Cristo (Atti 3:16).

Un'opera così meravigliosa, anziché aprire all'amore della verità il cuore di coloro che erano preposti a ministrare nel tempio, aveva suscitato in loro rabbia e preoccupazione tanto da ordinare l'arresto di Pietro e di Giovanni perché ritenuti autori di quel miracolo e perché rendevano testimonianza della salvezza che chiunque poteva ottenere per mezzo della fede nel nome di Gesù Cristo crocifisso ma risorto dai morti e vivente per sempre.

Le cose al giorno d'oggi, purtroppo non sono cambiate perché il cuore dell'uomo è insanabilmente malvagio (Geremia 17:9) e, per amore della propria gloria (Giovanni 5:44), rigetta la verità della Parola di Dio (Atti 4:11) e con essa ogni possibilità di salvezza e guarigione (Giovanni 12:40).

Ma Gesù Cristo, la Parola di Dio fatta carne (Giovanni 1:1,14), è lo stesso ieri oggi ed in eterno (Ebrei 13:8) e non c'è alcun altro nome sotto il cielo che sia dato agli uomini, per mezzo del quale si può ottenere la guarigione e, soprattutto, la salvezza.

Le parole di un cantico dicono così:

*Nessuno è come te, nessun altro sa capire il mio cuore...  
La tua bontà scorre come un fiume sempre guarisci il  
mio cuore, fra le tue braccia mi sento al sicuro... Nessuno  
è come te!*

Questo è un invito per te a credere con tutto il tuo cuore nel nome glorioso e potente di Gesù Cristo, il Figliuolo di Dio.

Il Signore ci benedica!

*“Perciò Dio lo ha sovraneamente innalzato e gli ha dato  
il nome che è al di sopra di ogni nome, affinché nel  
nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio nei cieli, sulla  
terra, e sotto terra, e ogni lingua confessi che Gesù  
Cristo è il Signore, alla gloria di Dio Padre.”*

(Filippesi 2:9,11)

